



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO I: GABINETTO DEL CAPO DIPARTIMENTO

VERBALE DI RIUNIONE

Il giorno 19 marzo 2010 alle ore 10.00, presso la Sala riunioni di questo Dipartimento, il Capo del Corpo Nazionale, Ing. Antonio GAMBARDELLA, ha presieduto la procedura di conciliazione, ai sensi della legge n. 146/1990 e successive modifiche, a seguito dello stato di agitazione proclamato dalle Organizzazioni Sindacali territoriali della Regione Toscana FNS CISL VVF, FP CGIL VVF, UIL PA VVF ed RdB VVF rappresentative del personale non direttivo e non dirigente, unitamente alle relative Organizzazioni Sindacali nazionali del personale non direttivo e non dirigente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

La vertenza riguarda il mancato accordo – a livello regionale – sull'attività di formazione e mantenimento delle specializzazioni del personale.

In apertura di riunione, il Capo del Corpo Nazionale, Ing. Antonio GAMBARDELLA, riassume i termini della questione sottolineando che si tratta di un problema a carattere nazionale visto che parte dell'attività di mantenimento (quella in ambiente esterno) si svolge di norma al di fuori dell'orario di servizio e quindi necessita di risorse da imputare sul capitolo dello straordinario, non sufficiente a coprire tutte le esigenze del territorio.

L'O.S. FNS CISL VV.F. anche a nome di CGIL VV.F. e UIL VV.F., con le quali è stata promossa la vertenza oggetto dell'incontro, afferma con forza che la mancanza di addestramento e mantenimento, anche minimo, comporta gravi rischi sia per la sicurezza degli operatori sia per la tutela dei cittadini.

Inoltre, nel corso di questi ultimi anni, a causa dell'aumento delle qualificazioni ed a fronte di una grave e generalizzata carenza di organico è notevolmente diminuita la possibilità di effettuare i relativi mantenimenti, come previsto dalle disposizioni vigenti.

Questi, per lo più, vengono effettuati in turno libero e senza il pagamento del relativo straordinario utilizzando, pertanto, l'istituto del recupero ore, cosa che crea non pochi problemi al servizio tutto.

Peraltro il problema riguarda tutto il territorio nazionale e, per le motivazioni suesposte, la situazione si aggrava sempre di più.

E' necessario riattivare con urgenza sia il Tavolo tecnico sulla formazione, con il quale procedere alla pianificazione didattica nazionale annuale, sia il Tavolo tecnico sulle qualificazioni e specializzazioni, fermo da tempo, e reperire urgentemente le necessarie risorse economiche con particolare riguardo al mantenimento delle qualificazioni.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO I: GABINETTO DEL CAPO DIPARTIMENTO

Ad integrazione di quanto sopra esposto l'O.S. CGIL VV.F., lamenta che la nuova strutturazione delle qualificazioni è in corso di definizione da parte delle varie Commissioni tecniche nazionali, senza che venga correttamente portata al confronto con le Organizzazioni sindacali.

Non si conoscono, inoltre, quali finanziamenti si pensa di destinare al mantenimento delle specializzazioni, che costituiscono un'eccellenza del Corpo. In generale le priorità sono, comunque, quelle di affrontare insieme il riordino del settore e di trovare un canale di finanziamento unico e costante dedicato alla formazione del personale, senza trascurare le problematiche oggi evidenziate per la Regione Toscana.

L'O.S. UIL VV.F., concordando con le considerazioni fatte dalle O.S. CISL VV.F. e CGIL VV.F., chiede al Capo del Corpo di sollecitare i Direttori Centrali a velocizzare il lavoro dei Tavoli tecnici ed ad attivarsi per reperire le risorse necessarie nell'immediato.

La soluzione proposta al problema per la Regione Toscana, e cioè il recupero delle ore effettuate per l'addestramento, non è praticabile visto che il personale non riesce materialmente a "recuperare" a causa della mancanza di personale.

Il Capo del Corpo, in merito alla riapertura del Tavolo tecnico, precisa che già è stato dato mandato per la riorganizzazione dei vari corsi al Direttore Centrale per la Formazione e si impegna a sollecitarne il lavoro. Analoga attività si sta predisponendo per quanto riguarda le specializzazioni ed, appena pronta una bozza di proposta, verrà sottoposta alle Organizzazioni sindacali.

La principale difficoltà riguarda la carenza di organico ed, a tale riguardo, rammenta che con la Finanziaria 2010 è stata autorizzata la copertura del 100% del turn-over che in un certo lasso di tempo compenserà la mancanza di personale.

Si rende, comunque, necessario razionalizzare il sistema stabilendo le dotazioni organiche degli specialisti ed i requisiti necessari per svolgere tali specifiche attività, organizzando anche i corsi di formazione e di mantenimento necessari.

Per quanto riguarda le risorse economiche sono stati stanziati, per il biennio 2009-2010, 12 milioni di euro per il Patto per il Soccorso entro cui si dovrebbero far gravare le risorse per il mantenimento; risorse che dovrebbero essere disponibili alla conclusione dell'attuale fase del rinnovo contrattuale.

Ad oggi l'unico strumento per compensare l'attività di mantenimento in ambiente esterno rimane quello della corresponsione delle ore di lavoro straordinario.

Il Direttore Centrale per le Risorse Finanziarie, Dott.ssa Carla LATINI precisa che lo stanziamento per lo straordinario consente solo di pagare le attività ordinarie e quelle legate al soccorso tecnico urgente, nonché i rimpiazzi nelle sedi per la carenza di Capi squadra.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO I: GABINETTO DEL CAPO DIPARTIMENTO

Pertanto, non è possibile utilizzarlo per altre attività: sono necessari fondi finalizzati per corrispondere alle esigenze dell'attività di mantenimento.

Per l'attività di mantenimento, propone di utilizzare le economie del Fondo di Amministrazione.

Il Direttore Centrale per l'Emergenza, Ing. Sergio BASTI, concorda sulla necessità di riorganizzare i settori specifici dell'emergenza e di regolamentare gli addestramenti che costituiscono sicurezza per gli operatori.

Il mantenimento è una attività estremamente necessaria e merita un giusto e definitivo riconoscimento anche economico. Si impegna, inoltre, a far avere a breve la bozza delle linee guida sulla riorganizzazione del settore SAF, redatta dalla Commissione tecnica per iniziare il confronto con le OO.SS.

Il Capo del Corpo, ribadisce che tutto il settore delle specializzazioni e delle qualificazioni deve essere regolamentato nel suo complesso.

In merito alla vertenza con le OO.SS. della Regione Toscana dà incarico al Direttore Regionale di quantificare gli straordinari necessari per l'attività di mantenimento al fine di valutare la possibilità di corrispondere i relativi emolumenti nelle more della regolamentazione del settore, che auspica avvenga in tempi molto brevi.

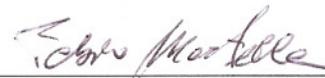
Al termine dell'incontro, tutte le OO.SS. interessate alla vertenza si riservano di intraprendere successive iniziative sindacali, anche di carattere nazionale, qualora le risoluzioni che verranno adottate non saranno ritenute soddisfacenti.

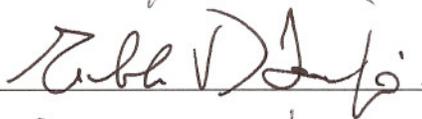
La riunione termina alle ore 13.30.

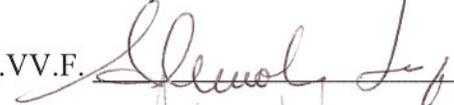
Per l'Amministrazione:

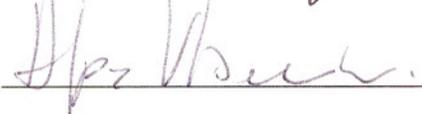


Per le Organizzazioni Sindacali:

FNS VV.F. CISL 

FP. CGIL VV.F. 

UIL P.A.VV.F. 

RdB CUB VV.F. 

Roma, 19 marzo 2010